



Prot. n. 234/SG/CSA
Del 21 marzo 2025

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Goito, 17 – 00185- Roma
Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Al Presidente del Consiglio

On.le Giorgia Meloni

Al Ministro per la Pubblica

Amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

e,p.c. Al Presidente ANCI

Al Presidente ARAN

Al Presidente UPI

OGGETTO: DL 14 marzo 2025 n. 25 - Misure urgenti per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici delle amministrazioni centrali e delle Agenzie

Con la presente, per evidenziare la problematica sorta a seguito dell'emanazione del DL 14 marzo 2025 n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", che all'art. 14, "Misure urgenti per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici delle amministrazioni centrali e delle Agenzie".

In particolare,, sono stati beneficiati il personale appartenente alle aree professionali e dirigenziali dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio, con un fondo di 190 milioni, il personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (poco più di 10 milioni complessivi per gli anni 2025 e 2026), il personale delle rappresentanze diplomatiche (2 milioni annui) e, infine, il personale della scuola, a cui è destinata la bellezza di 220 milioni (distribuiti fra il 2025 e il 2029) per il servizio di copertura assicurativa delle spese sanitarie, che costituisce una novità assoluta.

Orbene, non è assolutamente nostra intenzione contestare la legittimità di questi provvedimenti, bensì porre l'accento sull'intrinseca penalizzazione che recano nei riguardi dei lavoratori e le lavoratrici delle Funzioni Locali, aggravando la ferita aperta dalla Legge di Bilancio 2025, che ha incluso nel tetto del salario accessorio del 2026 le risorse aggiuntive

destinate al finanziamento del welfare integrativo, annullando gli effetti della deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 17/2024.

Nonostante tutte le sollecitazioni pervenute anche da ANCI e UPI e ovviamente anche dalla scrivente O.S., il Governo continua ad ignorare le enormi difficoltà in cui versano Enti Locali per mantenere attrattivo un Comparto che vede sempre più frequenti fughe di personale per settori della Pubblica Amministrazione più attrattivi.

Pertanto, rinnoviamo alle SS.VV. la richiesta che nella fase di conversione in legge del decreto in oggetto, sia disposta quantomeno una chiara norma, aggiuntiva al testo, che consenta anche agli Enti Locali di derogare all'attuale tetto dell'art.23 comma 2 del D.Lgvo n°75/2017, così come abrogare la norma che impedisce l'implementazione delle risorse del welfare nelle politiche di bilancio senza intaccare gli attuali Fondi del salario accessorio.

Grati per la cortese attenzione, si porgono distinti ossequi.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

